

# Sempre più Process

È la prospettiva delineata da Rockwell Automation e dai suoi partner alla Automation Fair di Chicago. Le acquisizioni di Pavilion Technologies e Ics Triplex consolidano la presenza di Rockwell nell'Oil&Gas, nel petrolchimico, nella chimica fine e nel Life Science. Incontro con Kevin Roach e Jordi Andreu.



È stato l'argomento centrale di uno dei più imponenti eventi fieristici statunitensi: la Automation Fair svoltasi a Chicago nel novembre scorso; ci riferiamo alla acquisizione di Pavilion Technologies da parte di Rockwell Automation. Pavilion è una delle aziende di punta nel controllo di processo, nota a livello mondiale per le sue soluzioni di gestione ambientale real time, fornitrice di colossi del calibro di Nestlé, Sabic e Total, per citarne solo alcuni. Ma alla convention annuale organizzata dalla multinazionale di Milwaukee non è stato l'unico piatto forte in materia di acquisizioni: nella sua relazione introduttiva alla giornata dedicata alla stampa internazionale, il Ceo di Rockwell Automation, Keith Nosbusch, si è infatti soffermato a lungo sulle prospettive aperte anche dall'altra acquisizione, avvenuta qualche mese prima, della società inglese Ics Triplex, attiva da quarant'anni nei sistemi di controllo a elevata sicurezza soprattutto nelle applicazioni Oil & Gas, nel petrolchimico e nella chimica fine. Ics Triplex ha sviluppato una tecnologia fault tolerant in grado di adattarsi a tutti gli standard di sicurezza e di garantire tutti i gradi di protezione degli impianti tramite sistemi semplici, scalabili e continuamente aggiornati. Grazie a questa acquisizione la posizione di Rockwell nel mercato dei sistemi di sicurezza per il controllo di processo, che nel 2007 l'ha vista al terzo posto con un 13% (dopo Invensys e Honeywell), è destinata a rafforzarsi ulteriormente.

## NUOVA LINFA

Nosbusch ha segnalato anche un'altra recente new entry, la ProsCon, che vanta una posizione di primo piano nel settore Life Science nell'Europa occidentale e soprattutto in Irlanda: la sua expertise

nei processi produttivi e nella distribuzione andrà a consolidare la presenza di Rockwell nel dinamico panorama delle bioscienze e nelle applicazioni farmaceutiche. È toccato poi a Kevin Roach, vice Presidente e numero uno di Rockwell Software, insieme a Ralph Carter, Ceo di Pavillion, e a Kevin Zaba, Business Director della Process Automation di Rockwell, presentare l'identikit di Pavilion e sottolineare i vantaggi e il valore aggiunto portato dalle nuove competenze che entrano ora a far parte di un'offerta già ricca e qualificata. Pavilion è leader riconosciuto nei processi avanzati di controllo, ottimizzazione della produzione e soluzioni conformi alle normative ambientali per industrie ibride e di processo. Basate sui più potenti software a modello predittivo del mondo dell'industria, le soluzioni

Pavillion migliorano i processi di produzione rispondendo rapidamente alle richieste di mercato, riducendo costantemente i costi, raggiungendo sempre target di qualità e migliorando la qualità dell'ambiente. "Questa acquisizione rientra nei nostri costanti investimenti nel settore dell'automazione di processo ed espande ulteriormente la nostra capacità di soddisfare al meglio le esigenze del mercato globale", ha affermato Steven Eisenbrown, senior vice president del settore Architecture&Software. "L'unione delle funzionalità di modeling predittivo di Pavilion con le robuste caratteristiche della nostra Integrated Architecture per il controllo delle applicazioni di processo, consentirà ai nostri clienti di creare un ambiente di produzione più dinamico, efficiente e conforme alle normative. Questo si traduce in una più rapida capacità di rispondere alla domanda del mercato, in costi più contenuti e in una miglior qualità". Il team direttivo e le risorse di Pavilion Technologies entreranno a far parte del settore

Figura 1 - Tecnologia Ics Triplex per sistemi di controllo critici.



Architecture&Software e i prodotti Pavilion saranno integrati all'interno della piattaforma di controllo Logix e di FactoryTalk, la suite integrata di produzione e performance Rockwell. "Questa acquisizione", ha affermato Roach, "rappresenta un'ulteriore pietra miliare per l'espansione di FactoryTalk. Il loro impegno nel generare il più elevato Roi nel mondo dell'industria ha consentito a Pavilion Technologies di consolidare una metodologia di customer engagement basata sull'offerta di risultati prevedibili".

## RISORSE IT PER GREEN MANUFACTURING

I vantaggi dei software di Pavillion si inseriscono in un più ampio trend che ormai sta dominando il mondo dell'automazione e che spesso viene sintetizzato nell'espressione "convergenza tra IT e controlli". Roach parla volentieri di tale situazione, anche perché può supportare le sue affermazioni con i dati di un recente studio che le documenta esaurientemente. Analizzando le risposte di oltre 300 ingegneri e specialisti nei sistemi di controllo, il fenomeno della convergenza è emerso in tutta la sua portata confermando - osserva Roach - una linea che da tempo Rockwell sosteneva, di una stretta collaborazione tra informatica e automazione. "È dal top management che la convergenza prende forza: nelle aziende dove il processo di integrazione è più avanzato il 90% delle risposte segnalano una forte spinta al cambiamento o almeno un preciso coinvolgimento da parte del senior management; viceversa, la percentuale scende al 40% nei casi in cui IT e controlli sono poco integrati".

È interessante notare che sono gli informatici i maggiori sostenitori del mutamento: tra i tecnici IT un buon 67% vede più vantaggi che svantaggi nell'integrazione, mentre la stessa posizione è sostenuta solo dal 39% degli ingegneri di controllo. Quel che è ancor più significativo, sempre secondo Roach, è "la scoperta di alcuni vantaggi della convergenza piuttosto inattesi, come: maggior sicurezza; riduzione della complessità grazie a una miglior progettazione; maggior visibilità sui diversi impianti; potenziamento delle iniziative di lean manufacturing e total quality; possibilità di real time". Che il software abbia un ruolo sempre crescente nella strategia Rockwell è del tutto evidente. Quando Roach parla di integrazione orizzontale e verticale, o di connettività estesa o anche di green manufacturing, sempre c'è un riferimento alle potenzialità sprigionate dall'IT e da quella risorsa distribuita che sono i dati che fluiscono a tutti i livelli dell'azienda offrendo continue opportunità di visualizzazione, reporting, simulazione, manutenzione. Una delle novità presentata a Chicago è stata proprio in questa direzione: la Site Edition di Factory Talk Historian, con grandi capacità di sofisticate analisi dei dati raccolti dagli Scada o dalle interfacce Hmi e resi strumento di ottimizzazione della produzione.

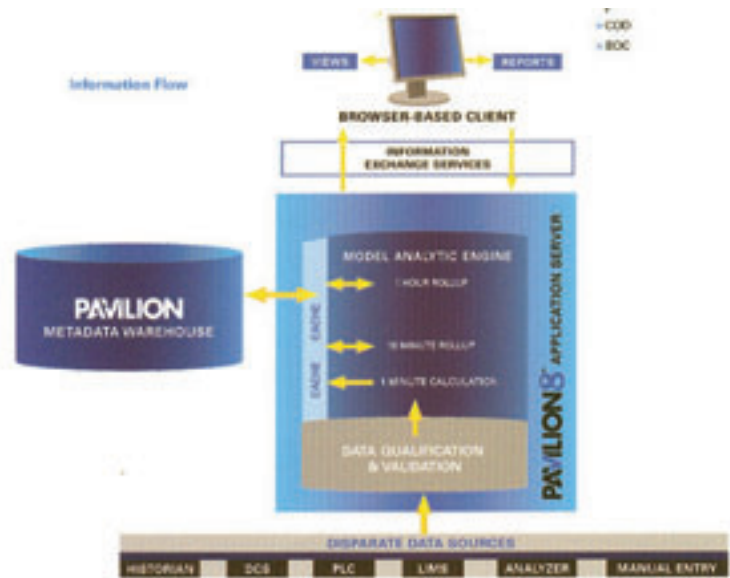


Figura 2 - La piattaforma Pavilion per la compatibilità ambientale.

## IN EUROPA SEMPRE PIÙ PROCESS CONTROL

Come pure qualche novità potrebbe arrivare dall'Europa, dove Rockwell Automation continua la sua crescita a ritmi sostenuti: "Anzi, in Europa cresciamo ad una velocità superiore alla media dell'intera azienda", dichiara il presidente Emea, Jordi Andreu. Una maggior attenzione alle industrie di processo e alle aziende con produzione ibrida, sia discreta sia continua, come ad esempio l'alimentare, sembra caratterizzare la presenza europea della società. "In questo l'alleanza siglata lo scorso anno con una importante azienda di matrice europea come Endress+Hauser, è destinata ad incidere positivamente sulla nostra offerta e sulla possibilità di rispondere a una più vasta gamma di esigenze applicative. Anche settori come l'Oil&Gas o il farmaceutico ci vedono particolarmente attivi, con proposte che consentono di migliorare sensibilmente l'efficienza degli impianti e al tempo stesso garantire sicurezza e qualità. Come pure il comparto dell'energia. Qui la nostra proposta arriva a toccare gli aspetti legati al risparmio energetico, con nuovi modelli di inverter; come pure tocca i temi della ricerca di fonti alternative: è il caso dei biocombustibili, che richiedono processi produttivi particolari e soluzioni innovative". La diversa distribuzione dei mercati porta inevitabilmente un'azienda globale come Rockwell a riallinearsi: non a caso ormai il 50% dei dipendenti è al di fuori degli Usa e sono sempre di più gli insediamenti produttivi e di assistenza nelle aree dei mercati emergenti. Significativo tuttavia che anche in questo la vecchia Europa non venga trascurata: Andreu ricorda come proprio nel cuore del continente, in Polonia, sia stato aperto un sito produttivo, nell'ambito del motion control, e un centro per la ricerca e sviluppo di software e l'assistenza clienti.

www.readerservice.it n°102